

Heritage International Institute (HII) – Università degli Studi di Bologna

La nota ricostruttiva sull'*Heritage International Institute (HII)* è strumentale per la diffusione di una più ampia informazione presso tutti i Dipartimenti di Ateneo interessati ad essere coinvolti, per il tramite dei propri docenti, alle iniziative ed attività formative dello stesso nel quadro di un apposito Memorandum d'Intesa, che sarà firmato dalle Parti interessate ai fini dell'adesione formale dell'Università Roma Tre all'HII.

L'*Heritage International Institute (HII)*, neo-costituito presso l'Università di Bologna in occasione dei lavori della Conferenza dedicata al tema "Heritage in War and Peace", ospitata il 18 e 19 gennaio 2024 presso la sede dell'Università a Forlì, presenta allo stato attuale i seguenti elementi fondativi.

Missione

L'*Heritage International Institute (HII)* mira a proteggere e promuovere il patrimonio culturale e naturale, materiale e immateriale, in tutto il mondo e in ogni circostanza, anche durante i conflitti armati.

Esplorando approcci innovativi e promuovendo risposte politiche per una protezione più efficace del patrimonio, sia in tempo di guerra che di pace, l'HII contribuirà a garantire la pace e la sicurezza internazionale, i diritti umani e lo sviluppo sostenibile.

L'HII contribuisce a costruire ponti culturali tra i Paesi e le persone, celebrando la diversità culturale, condividendo conoscenze ed esperienze, che portano a una comprensione più profonda e arricchente del mondo culturale che ci circonda.

Organizzazione

L'HII è strutturato in molteplici dipartimenti, ciascuno dotato un *team* di esperti altamente qualificati provenienti da diversi settori, al fine di creare una piattaforma unica e completa per raggiungere gli obiettivi dell'Istituto. Tra questi – sebbene la lista non sia esaustiva e se ne possano proporre di ulteriori – vi sono: il Dipartimento del Patrimonio e dell'Archeologia; il Dipartimento del Patrimonio e del Paesaggio; il Dipartimento di Beni culturali e architettura, design e moda; il Dipartimento di Beni culturali e musica, danza, cinema e fotografia; il Dipartimento dei Beni Culturali e Diritti Umani, Accessibilità e Strategie di Inclusione; il Dipartimento del Patrimonio e dell'Alimentazione; il Dipartimento del Patrimonio, della Letteratura e della Lingua; il Dipartimento del Patrimonio e dell'Informatica, Nuove Tecnologie e Intelligenza Artificiale; il Dipartimento del Patrimonio e del Turismo; il Dipartimento del Patrimonio e degli sport e giochi tradizionali.

L'HII rappresenta una visione innovatrice di futuro in cui il patrimonio culturale e naturale viene preservato e celebrato a livello globale per offrire opportunità senza precedenti a tutti e aprire la strada a una nuova era di servizi e possibilità culturali.

Il Direttore Accademico dell'HII è il Prof. Gianluigi Mastandrea Bonaviri dell'Università degli Studi di Bologna, nonché Primo Segretario presso l'Ambasciata d'Italia al Cairo.

L'HII presenta al suo interno un Consiglio accademico che riunisce i maggiori esperti mondiali di patrimonio culturale, provenienti da tutte le regioni del mondo, tra cui Canada, Spagna, Germania, Portogallo, Svizzera, Stati Uniti, Regno Unito, Turchia, Iraq, Tunisia, Libia, Egitto, Sudafrica,

Messico, India, Kenya, con l'obiettivo di sviluppare approcci innovativi sul tema del patrimonio culturale attraverso missioni in loco e il dialogo diretto con le comunità locali e i rappresentanti della società civile, nonché con la collaborazione dell'UNESCO e dei Ministeri competenti su scala globale.

L'HII ha costituito un Comitato consultivo di alto livello composto da Ambasciatori, Direttori di Istituti di Cultura, rappresentanti politici dei Ministeri competenti, dell'UNESCO, rappresentanti dell'Unione Europea, del Comitato Internazionale della Croce Rossa, della Corte Penale Internazionale e artisti internazionali.

Museo virtuale del patrimonio culturale

Nella convinzione che il linguaggio digitale sia uno strumento significativo per promuovere la rilevanza del patrimonio culturale e fornire ulteriori possibilità per la sua conservazione, l'HII amplierà e sosterrà in tutto il mondo il Museo Virtuale del Patrimonio Culturale, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Cultura. Il Museo Virtuale è il primo e l'unico a livello mondiale a offrire un esempio di esegesi interpretativa digitale del patrimonio culturale, combinando tre diversi modelli di digitalizzazione (digitalizzazione a 360° - animazione digitale 2.D - realtà virtuale interattiva 3D) che mostrano chiaramente i vantaggi della digitalizzazione nel settore culturale. Oltre alle sale digitali, il Museo Virtuale dei Beni Culturali offre installazioni speciali, tra cui mappe 3D, foto innovative del patrimonio culturale e dei Paesi ospitanti, che contribuiscono a rendere l'esperienza unica e coinvolgente. Il Museo Virtuale è stato esposto in Canada nel novembre 2022, in Egitto presso il Museo Nazionale della Civiltà Egizia (NMEC), il Museo Egizio del Cairo e la Biblioteca Alessandrina nel marzo 2023, riscuotendo un successo senza precedenti.

In ragione della natura multidisciplinare propria della struttura e delle attività dell'HII, ai fini della partecipazione dell'Università Roma Tre in qualità allo stesso, è opportuno prevedere la compilazione di un accordo-quadro sulla base dei modelli in uso.

In tale contesto l'accordo-quadro potrebbe contenere i seguenti elementi di portata generale, da completare attraverso formulazioni in uso per la sezione preambolare e le disposizioni finali:

1. I partner esprimono il desiderio di generare conoscenze mediante ricerche congiunte, scambi di studiosi, organizzazione di seminari e conferenze;

2. I partner esprimono il desiderio di agevolare lo scambio di dati, di formare studenti/personale, e di condividere le conoscenze per una ricerca congiunta;

3. I partner esprimono il desiderio di organizzare ed erogare seminari, master, training e moduli di lezioni a livello nazionale e internazionale sul patrimonio culturale tangibile e intangibile e sul patrimonio naturale;

4. I partner esprimono il desiderio di realizzare attività scientifiche e pratiche di sensibilizzazione, anche attraverso missioni in loco, a favore della preservazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile e del patrimonio naturale, sia italiano che estero, ritenuto in pericolo dall'UNESCO o comunque sottoposto a condizioni che rischiano di minacciarlo e deteriorarlo, anche attraverso analisi di archeologi, architetti, geometri e staff specializzato per contribuire concretamente alla tutela del patrimonio ritenuto a rischio;

5. I partner intendono sviluppare programmi di cooperazione allo sviluppo che si articolino in attività di natura formativa, di alta specializzazione e con più ampie finalità informative, e che consentano,

attraverso il patrimonio culturale tangibile e intangibile e il patrimonio naturale, di contribuire allo sviluppo delle comunità di tutto il mondo, in particolare predisponendo programmi in collaborazione con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

7. I partner intendono individuare aree di interesse congiunto, sia nazionali che internazionali, per attivare ricerche e attività archeologiche anche contando sulla collaborazione delle missioni archeologiche italiane nel mondo, e renderanno disponibili rapporti e pubblicazioni scientifiche mirate

8. I partner intendono organizzare attività di natura formativa e iniziative a favore della tutela e della promozione del patrimonio archeologico in tutto il mondo, anche in tempo di guerra.

9. I partner si propongono di concepire e sviluppare congiuntamente attività formative sul patrimonio archeologico con la realizzazione di Summer/Winter School e corsi avanzati in collaborazione con altri enti accademici nazionali e internazionali.

10. I partner si propongono di valorizzare il patrimonio archeologico anche nelle scuole e di realizzare attività didattiche mirate nei musei e siti di interesse e con la creazione e la diffusione di materiali popolari, come video, libri e giochi.

11. I partner intendono sviluppare e promuovere in Italia e nel mondo il Museo Virtuale sul Patrimonio Culturale, d'intesa con il Ministero della Cultura e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in particolare impegnandosi ad estenderlo al patrimonio naturale a paesaggistico e agli itinerari culturali.

12. I partner intendo intendono organizzare attività artistiche e culturali a favore del patrimonio naturale e paesaggistico, incluso attività legate alla musica, la danza, la cucina, il cinema, la fotografia.

Nell'accordo-quadro dovrà essere indicato un referente scientifico/unità di personale in servizio presso il Dipartimento proponente l'adesione dell'Ateneo all'HII, per coordinare la migliore attuazione dei contenuti, in raccordo con i Dipartimenti e i docenti interessati a prendere parte alle iniziative proposte dall'HII in tutte le sue articolazioni e livelli, rispondendo alla vocazione cooperativa a fondamento del progetto che ha portato alla creazione dell'HII stesso.

Peraltro il Dipartimento proponente, che attiverà la procedura di adesione mediante apposita delibera da sottoporre all'attenzione del Rappresentante legale nella persona del Magnifico Rettore, vedrà incaricato il predetto referente in qualità di Chair di un istituendo Dipartimento dell'HII dedicato alla connessione tra patrimonio culturale e cooperazione allo sviluppo.